

varamente a $\text{L } 14.792.790.055$ (distinta all. B, atti Consiglio), contro pagamenti per lire $9.315.332.349$ effettuati nel precedente esercizio, oltre il rimborso di $\text{L } 975.264.094$ alla Cassazione I.N.A. - Casa per attrezzature utilizzate temporaneamente per investimenti nell'esercizio 1951 (in totale circa 10,3 miliardi).

L'eccedenza di pagamenti per operazioni di investimenti del 1953, rispetto a quelli dello esercizio 1952, è di circa $\text{L } 4,5$ miliardi. A tutti i suddetti pagamenti dello scorso esercizio si è fatto fronte unicamente con disponibilità della gestione ordinaria dell'Istituto, costituite dalle giacenze di apertura di esercizio e dalle entrate dell'esercizio stesso.

La disponibilità di fondi al 31 dicembre 1953, oggi determinata in $\text{L } 743.178.565$ (contro $\text{L } 1.078.347.686$ al 31 dicembre 1952), è costituita per $\text{L } 590.442.109$, da incassi straordinari effettuati il 31 dicembre (versamento I.N.F. per rimborso capitale $\text{L } 292.045.378$, rimborso anticipato mutuo Impresa Cidonio $\text{L } 55.445.847$), e da accrediti bancari comunicati all'I.N.A. dopo il 1° gennaio 1954 con valuta antecedente